



**Regione
Lombardia**

Data Center: il quadro regionale

**La Legge regionale n. 11/2026
e le sue delibere attuative**

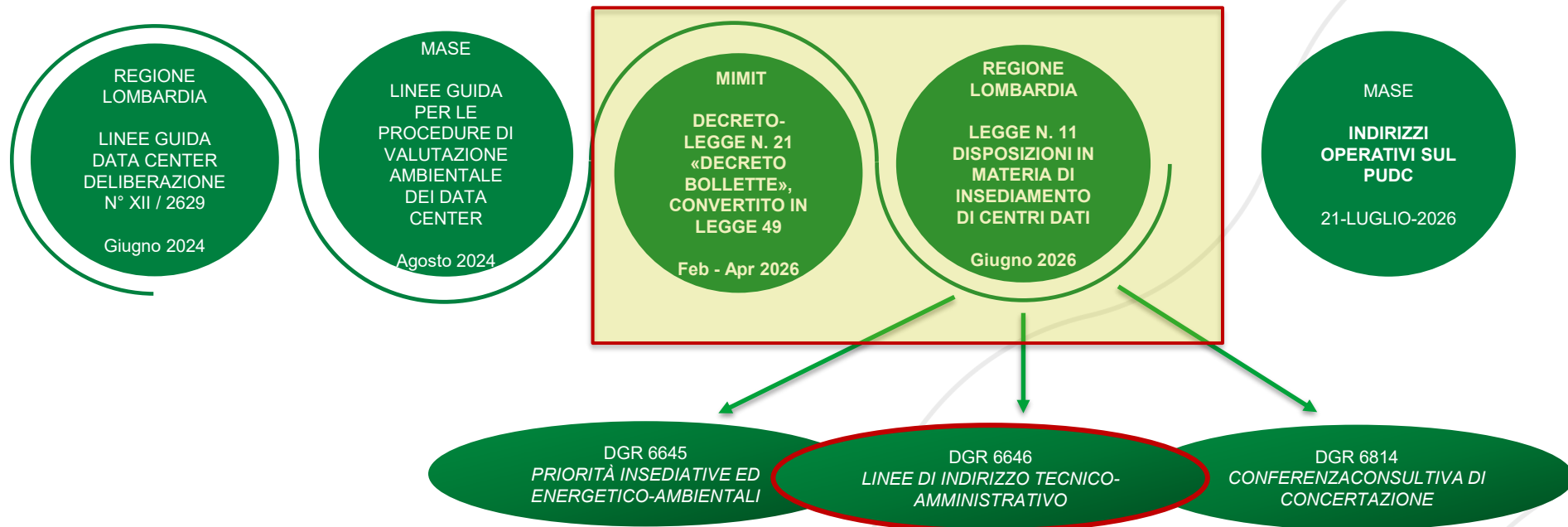
**Direzione Generale Ambiente e Clima
U.O. Economia Circolare e Tutela delle Risorse Naturali
Direttore Vicario Ing. Filippo Dadone
P.O. Autorizzazioni Ambientali Ing. Roberto Esposito**

Milano

13 ottobre 2026



L'evoluzione normativa nazionale e regionale



La Legge Regionale n.11

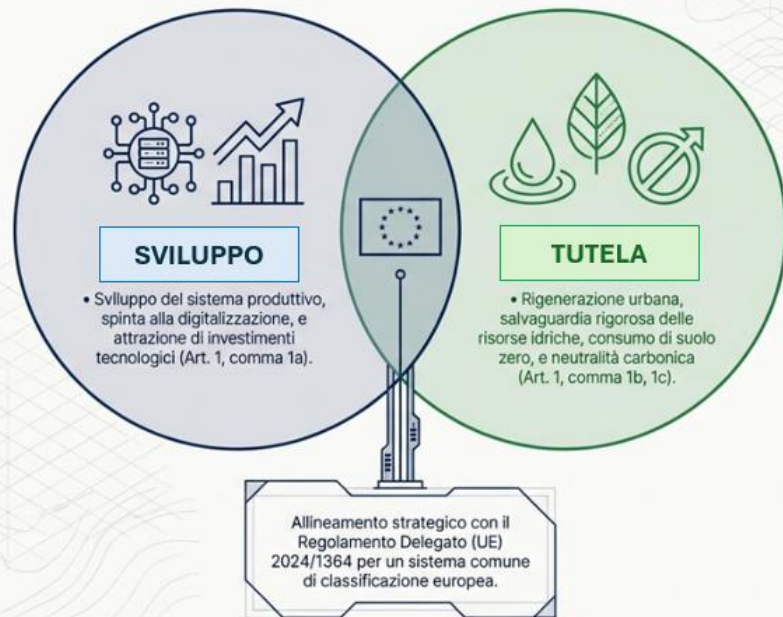


Supplemento n. 23 - Venerdì 05 giugno 2026

Legge regionale 3 giugno 2026 - n. 11
Disposizioni in materia di insediamento di centri dati



Il Doppio Mandato: Crescita Digitale e Tutela del Territorio



Priorità insediative ed energetico-ambientali (art.2)



Strumenti attuativi e di monitoraggio

- La **TASK FORCE** (art. 4 c.8) finalizzata alla emanazione (ed eventuale aggiornamento) delle delibere attuative;
- Lo **SPORTELLLO REGIONALE DATA CENTER** (art. 4 c.4) quale soggetto competente al **rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale**, nonché punto di accesso per richiesta chiarimenti/informazioni (sportello_datacenter@regione.lombardia.it)
- La **CABINA DI REGIA** (art. 8) con funzioni di monitoraggio e governance (ANCI Lombardia, UPL, ARPA, ERSAF, Città metropolitana di Milano, Università, TERNA) *«analizza l'evoluzione tecnologica del settore, valuta l'efficacia delle politiche regionali, gli impatti cumulativi degli insediamenti derivanti dal consumo energetico, dai prelievi idrici, dal consumo di suolo e in relazione alla qualità ambientale ... con particolare riferimento agli ambiti territoriali a elevata concentrazione»*
- L'**applicativo su BES** per la presentazione e gestione dei procedimenti unici di competenza regionale (dgr 6646/2026)

Deliberazione n. XII/ 6646 del 03/08/2026

LINEE DI INDIRIZZO TECNICO-AMMINISTRATIVO PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI UNICI VOLTI AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AI CENTRI DATI (O DATA CENTER), AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 8 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GIUGNO 2026, N. 11 'DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INSEDIAMENTO DI CENTRI DATI'

- **PARTE A – INDICAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**
- **PARTE B – INDICAZIONI DI CARATTERE TECNICO**
- **ALLEGATO 1- ELENCO DEI TITOLI RICOMPRESI NEL PROCEDIMENTO UNICO**

Ambito di applicazione Procedimento Unico

< 50 MWt

NON si applica il Procedimento Unico

- Autorizzazione: AUA o ex art. 272 D.Lgs. 152/06 (se <150h/anno)
- Competenza: Provincia / Comune
- Titoli edilizi ordinari presso lo SUE/SUAP comunale

50 – 150 MWt

Procedimento Unico
(competenza AIA):
Regione Lombardia

Verifica di Assoggettabilità a VIA:
MASE

150 – 300 MWt

Procedimento Unico
(competenza AIA):
Regione Lombardia

VIA:
MASE

≥ 300 MWt

Procedimento Unico
(competenza AIA):
MASE

VIA:
MASE

Per centri dati considerati di interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 9 ottobre 2023, nomina di un commissario straordinario di Governo (MIMIT)

Procedimento unico per il rilascio delle autorizzazioni di centri dati



Il Proponente presenta istanza di Procedimento Unico ai sensi dell'art. 8, c.4, del D.L. n. 21/2026 su **PORTALE REGIONALE BANDI E SERVIZI (BES)**.

All'istanza di AU è allegata la ricevuta di avvenuto deposito della documentazione per lo svolgimento del procedimento di valutazione ambientale (VIA o verifica di assoggettabilità a VIA) tramite il Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali **VAS-VIA-AIA del MASE**.

Verifica di completezza documentale (60 giorni): Regione coordina la raccolta delle richieste di tutti gli Enti (incluso il MASE); l'avvio del Procedimento avviene solo una volta che la documentazione sia completa. Il Comune si esprime in merito alla **conformità urbanistica del progetto**.

Regione comunica **del procedimento** ai sensi dell'art. 7 della L 241/90, con contestuale indicazione della decorrenza dei termini (**10 mesi dalla verifica della completezza documentale**) di cui all'articolo 8, comma 4, del DL 21/2026 e **pubblica sul proprio sito web un'informativa relativa al procedimento in questione**.

Svolgimento del percorso tecnico-amministrativo nell'ambito della **conferenza di servizi (CdS)** di cui agli articoli 14-bis e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241. Nell'ambito della CdS verranno acquisiti tutti i pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati da parte delle amministrazioni ed enti competenti al rilascio dei titoli abilitativi di settore. **Richiesta Integrazioni:** Regione raccoglie tutte le richieste, incluse quelle del MASE, al Proponente, individuando il termine entro cui rispondere (indicativamente non superiore a 90 giorni).

Rilascio del **provvedimento finale del Procedimento Unico**, sulla base degli esiti della Conferenza dei Servizi, comprensivo dell'AIA e di tutti i titoli autorizzatori e abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto oggetto di istanza, ovvero preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10bis della L 241/90. Pubblicazione sul sito web di Regione Lombardia e sul BURL (eccezion fatta per gli allegati).

ALLEGATO 1- ELENCO DEI TITOLI RICOMPRESI NEL PROCEDIMENTO UNICO

elenco, indicativo e non esaustivo

TITOLO	AUTORITA' COMPETENTE	RIFERIMENTO NORMATIVO	NOTE
AIA	REGIONE (per impianti di combustione con potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MWt) e inferiore 300 MWt MASE (per impianti di combustione con potenza termica nominale totale pari o superiore a 300 MWt)	D.Lgs. 152/2006 Parte Seconda Titolo III - BIS	Condizione necessaria per applicabilità Procedimento Unico art.8 D.L. 21/26
Verifica di assoggettabilità a VIA	MASE (per impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore ai 50 MWt)	D.Lgs. 152/2006 Parte Seconda Titolo III	Possibile presenza di attività di competenza regionale da includere nel procedimento (es. estensioni > 10 ettari, stoccaggio combustibile > 1.000 m³, derivazioni acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo)
VIA	MASE (per impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 150 MWt)		
Autorizzazione deposito industriale oli minerali	REGIONE (Art. 1 commi 56 e 57 L. 23 agosto 2004 n. 239)	Art. 11 del R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741 (conv. L. 367/1934) e relativo regolamento di esecuzione (R.D. 1303/1934), secondo le procedure disciplinate dal DPR 18 aprile 1994, n. 420 e, per le sole fattispecie di cui all'art. 1, comma 56, della L. 239/2004	Se volume superiore a 25 mc e inferiore a 10.000 mc
Autorizzazione paesaggistica	Commissione paesaggio del Comune / Soprintendenza beni culturali	D.Lgs. 42/2004	SE PREVISTA
Direttiva Seveso (impianti RIR)	Comitato Tecnico Regionale (CTR) / Prefetture	D.Lgs. 105/2015	In caso di superamento delle soglie di stoccaggio di materiali pericolosi - gasolio soglia inferiore (Art. 6 e 7): 2.500 tonnellate
Titolo abilitativo edilizio	Comune	D.P.R. 380/2001 e s.m.i.	Permesso di Costruire convenzionato o SCIA solo se in attuazione di un Piano Attuativo convenzionato

Connessione RTN	TERNA (AT) / GESTORE LOCALE (MT)	Normativa di settore	Si rimanda al punto 8 degli indirizzi operativi del MASE di cui alla nota del 21/7/2026 n.155457
Autorizzazione unica infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica	Provincia-CMM (fino a 150 kV)	D.g.r. 10 luglio 2023 - n. XII/619 - Linee guida in attuazione DM 20 ottobre 2022	
Licenza Officina di Soccorso e Deposito Oli Minerali	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)	D. Lgs. 504/95 e s.m.i.	Parere ADM. A valle del procedimento autorizzativo: Denuncia officina elettrica, una volta realizzata, ai sensi dell'art. 53 bis del D. L.vo n° 504/95 e s.m.i. Denuncia deposito di prodotti energetici, prima della messa in esercizio, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lett. a) del D. L.vo n° 504/95 e s.m.i.
Prevenzione incendi	Comando Provinciale Vigili del Fuoco	D.M. 03/08/2015 - Normativa di settore	Parere Vigili del Fuoco: Valutazione tecnica di conformità del progetto ai fini della prevenzione incendi. SCIA Antincendio: Notifica ai VV/F per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi
Autorizzazione per l'emungimento di acqua di falda per scopi industriali	Provincia-CMM / Regione	R.R. 2/2006	SE PREVISTO
Autorizzazione impianto fotovoltaico	Comune / Provincia-CMM / Regione	D.Lgs. 190/2024 e s.m.i. D.Lgs. 5/2026 (RED III)	SE PREVISTO
Titolo di cui all'art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006	Comune/Regione	Art. 242 ter del D.Lgs. 152/2006 D.g.r. 5478/2025	Qualora l'intervento sia inquadrabile nell'ambito di applicazione dell'art. 242 ter

Punti di attenzione

- L'articolo 8, comma 3, prevede che l'istanza contenga anche “**la verifica di conformità urbanistica ai piani comunali**”. La conformità urbanistica costituisce, pertanto, un presupposto necessario e preliminare all'avvio del Procedimento Unico, soggetto a verifica nel corso del procedimento. L'autorizzazione unica non costituisce di per sé variante agli strumenti urbanistici vigenti. Il Proponente dovrà allegare all'istanza un Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) aggiornato, dal quale emerga la conformità dell'area.
- L'autorizzazione unica comprende solo l'impianto e le relative **reti di connessione di utenza**, di qualunque tensione. Non sono pertanto ricomprese le opere che Terna o il distributore nella loro proposta di soluzione di connessione (STMG) data al gestore individua come c.d. opere di rete

(rif. Nota MASE prot. N. 155457 del 21/07/2026).



DGR 6814
CONFERENZA
CONSULTIVA DI
CONCERTAZIONE

RELAZIONE ENERGETICA (art.4 comma 5)



DGR 6645
PRIORITÀ INSEDIATIVE
ED ENERGETICO-
AMBIENTALI



massimizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili in sito – ulteriori modalità



motivazioni tecnico-economiche che giustificano il mancato o parziale utilizzo di fonti rinnovabili in sito



valutazioni previsionali degli indicatori di prestazione energetica e ambientale, sulla base delle migliori tecnologie disponibili



studio di fattibilità tecnico-economica per il recupero del calore tramite teleriscaldamento, ove previsto

Indicazioni di carattere tecnico – Emissioni e Manutenzione

Potenza termica complessiva: sommatoria delle potenze termiche nominali di ogni singolo impianto (gruppo elettrogeno).

Regimi autorizzativi:

- Deroga art. 272 c.2: Per funzionamento complessivo <150 ore/anno (escluso dal PU).
- AUA (art. 269): Per funzionamento ≥ 150 ore/anno e potenza complessiva <50 MWt.
- AIA - Procedimento Unico: Obbligatorio per potenza termica complessiva ≥ 50 MWt, indipendentemente dal numero di ore.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Presidi Obbligatori (Impianti nuovi): Sistemi SCR per abbattimento NOX e predisposizione filtro antiparticolato (DPF).
- Limiti Impianti Nuovi (O_2 15%):
 - NOX: 190 mg/Nm³
 - CO: 150 mg/Nm³
 - Polveri: 20 mg/Nm³
 - COT: 40 mg/Nm³ | NH₃: 5 mg/Nm³
- Per i gruppi elettrogeni esistenti (già oggetto di AIA o AUA) restano validi i limiti eventualmente definiti nelle previgenti autorizzazione, riesaminati in caso di modifiche sostanziali dell'autorizzazione.
- I Controlli Emissivi: Verifica rispetto limiti almeno ogni 3 anni durante le prove 'lunghe'.



PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

- Test Brevi (10-20 min): A vuoto, cadenza mensile. Max 1 generatore alla volta o 20% max/die.
- Test Lunghi (1-4 ore): A carico, cadenza annuale con presidi di abbattimento attivi. Preferibilmente d'estate.
- Coordinamento Territoriale: Calendario concordato con data center vicini (raggio 3 km).

MONITORAGGIO

- Ciascun gruppo elettrogeno di emergenza deve essere dotato di contatore delle ore di funzionamento.
- Ogni anno dovrà essere trasmessa all'Autorità competente la relazione riportante le ore di funzionamento per ogni generatore, nei vari regimi di funzionamento, e i report analitici relativi ai test "lunghe".

Indicazioni di carattere tecnico – Serbatoi Oli Minerali

Stoccaggio, Normativa RIR e Protezione Suolo

- Direttiva Seveso / RIR (D.Lgs. 105/2015): Stoccaggio gasolio > 2.500 tonnellate (ca. 3.000 m³) attiva la Soglia Inferiore RIR (richiesta documentazione RIR nell'istanza di PU).
- Deposito Oli Minerali (L. 239/2004): Autorizzazione regionale obbligatoria per stoccaggi > 25 m³ e < 10.000 m³ (compresa nel Procedimento Unico).
- Relazione di Riferimento AIA (DM 95/2019): Obbligatoria per stoccaggio ≥ 2.500 t (soglia dimezzata a 1.250 t per serbatoi interrati) con rilascio di garanzia finanziaria/fidejussione.
- Verifica di VIA Regionale (L.R. 18/2026): Applicabile a stoccaggi di prodotti petroliferi con capacità complessiva superiore a 1.000 m³.



Prescrizioni Tecniche Costruttive

- Preferenza Fuori Terra: I serbatoi devono essere preferibilmente fuori terra, collocati in vasche di contenimento a tenuta perfetta senza scarichi.
- Serbatoi Interrati (Doppia Parete): doppia parete, sistema di controllo tenuta in continuo con allarme remoto h24 e pozzetto anti-spandimento.
- Dispositivo di Sovrappieno: obbligatorio per prevenire fuoriuscite da errato carico.
- Tutela della Falda Acquifera: Relazione geologica obbligatoria. Se la falda lambisce il serbatoio, l'interramento è da evitare; obbligo di piezometri di monitoraggio se v'è elevata vulnerabilità.
- Il gestore del deposito dovrà provvedere almeno annualmente ad una verifica di funzionalità dei dispositivi che assicurano il contenimento ed il rilevamento delle perdite. Annotazione sul registro di impianto.

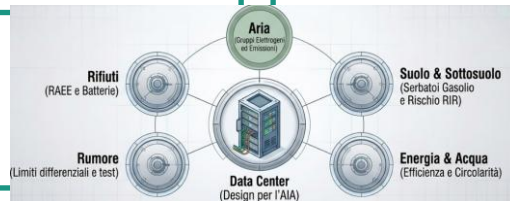
Indicazioni di carattere tecnico – Relazione Energetica, Risorse Idriche, Rifiuti e Rumore

Relazione Energetica & Calore Residuo

- Fonti Rinnovabili: Obbligo di massimizzare l'autoproduzione da FER in sito o giustificare le limitazioni.
- Indicatori e Calore: Valutazione PUE e studio di fattibilità per il recupero del calore residuo (teleriscaldamento).

Tutela Risorse Idriche & Scarichi

- Divieto Prelievi Nobili: Esclusi prelievi da acquedotto potabile o corpi idrici tutelati per il raffreddamento.
- Efficienza e Piezometri: Privilegiato il riciclo acque grigie. Obbligo di piezometri monte-valle per emungimenti da falda.



Gestione Rifiuti in Uscita

- RAEE e Terre Rare: Aree dedicate per ottimizzare il recupero materia dei componenti hardware.
- Oli e Batterie: Sostituzione olio motore ogni 2 anni; gestione refrigeranti pericolosi e batterie UPS (riuso/riciclo).

Impatto Acustico & Piano Monitoraggio

- Limiti DPCM 14/11/1997: Rispetto dei limiti assoluti e differenziali notturni in esercizio ordinario.
- Test e PMC: Prove acustiche solo diurne. Verifica strumentale all'entrata in esercizio nel Piano di Monitoraggio.



**Regione
Lombardia**

Direzione Generale Ambiente e Clima

**U.O. Economia Circolare e
Tutela delle Risorse Naturali**

Ing. Roberto Esposito

Grazie per l'attenzione